

ADDIO GUSTOSE CIAMBELLE

C'era una volta in una città chiamata Springfield un uomo di nome Homer Simpson.

Era un signore goloso, pigro e poco intelligente. Passava le sue giornate sul divano a guardare la televisione e a mangiare delle deliziose e gustose ciambelle.



Un pomeriggio però, annoiato dalla solita routine decise di accompagnare il figlioletto Bart al parco giochi, ma, lungo il tragitto si imbatterono in un personaggio spiacevole. Furono infatti bloccati dal cattivo della città Telespalla Bob che, dopo averli minacciati, scappò portando con sé il piccolo Bart.



Homer, disperato, iniziò a correre per fermare il cattivo ma sentiva le sue gambe pesanti, lente, il fiato che a poco a poco cedeva; la sua pigrizia, tutte quelle ciambelle non gli davano la forza necessaria per poter salvare il suo adorato Bart.

Sempre in preda alla disperazione, in lacrime, decise di chiamare un suo vecchio amico Braccio di Ferro.



Questi appena seppe l'accaduto rimproverò l'altro dicendogli di essersi dedicato sempre a cose futili e di non esser riuscito a salvare Bart perché ha un'alimentazione sbagliata e non mangia mai spinaci. Se avesse mangiato meno ciambelle e fosse stato più intelligente allora sì che avrebbe fermato il cattivo!

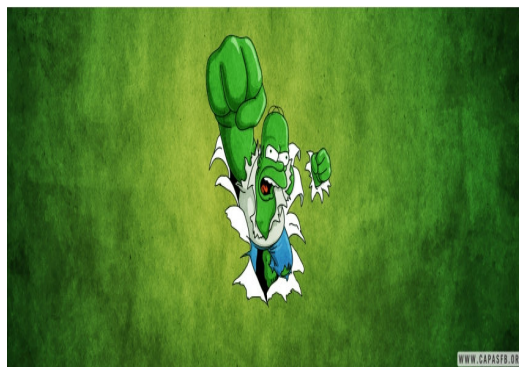
Homer continuava a disperarsi, sapendo che l'amico aveva pienamente ragione. Non sapeva cosa più fare e fu allora che Braccio di Ferro, dopo averlo rimproverato per benino e fatto sentire tanto in colpa, gli diede una scatola di spinaci.



Homer li mangiò tutti d'un colpo e si sentì subito forte e pieno d'energia.

Ringraziò l'amico e si mise subito alla ricerca di suo figlio. Grazie agli spinaci ce l'avrebbe fatta a liberarlo!

Ecco che mentre correva vide Telespalla Bob con Bart dirigersi verso il fiume dove li aspettava una barca, fu allora che Homer corse veloce e li raggiunse e davanti alla risata del cattivo, sicuro che Homer non sarebbe stato in grado di far nulla, gli tirò un pugno fortissimo che lo distese.



Bart era finalmente libero, corse subito verso il padre e lo abbracciò forte.

Da quel giorno Homer iniziò a mangiare gli spinaci e tante altre cose che lo avrebbero reso forte ed energico, un eroe, non più un debole dalla pancia piena di ciambelle.

